

L'ESPOSIZIONE SARÀ INAUGURATA SABATO E RIMARRÀ APERTA SINO AL 22 NOVEMBRE

## Opere donate da La roggia Mostra alla casa dello studente

Dopo cinque decenni, nel 2020 la storica galleria ha chiuso l'attività pubblica. L'importante contributo dato al percorso verso Capitale italiana della cultura

La mostra "Grafica europea - Dalla donazione La roggia", che da sabato al 22 novembre sarà allestita alla galleria Sagittaria del Centro culturale casa dello studente Antonio Zanussi di Pordenone, è un affresco sull'evoluzione culturale di Pordenone e sulle energie umane, artistiche e culturali che, dagli anni Settanta a oggi, hanno dato il proprio contributo al suo riconoscimento quale Capitale italiana della cultura 2027.

Il percorso espositivo è frutto di una importante donazione e prima ancora di una scelta: quella, da parte della storica galleria La roggia, di siglare il compimento della propria attività, come spiega Giovanna Lisa, presidente dell'associazione culturale La roggia: «Era il 1965 e Pordenone stava per vivere la sua più grande rivoluzione, diventare una nuova Provincia. Il fermento era palpabile, anche nel campo della



Giovanna Lisa, presidente dell'associazione culturale La roggia

cultura. Mancavano però luoghi dedicati all'arte visiva. L'unico spazio esistente era la casa dello studente diretta da don Luciano Padovese. Il 7 marzo 1970 si inaugurò la Contemporarte che dopo poco, con un cambio di sede, si trasformò in una nuova galleria d'arte, La roggia. Cercavo di imparare il nuovo ruolo di gallerista e mi aiutarono non poco i miei studi artistici. Nel 1977, da Caserta arrivò Enzo Di Grazia, critico d'arte, giornalista e insegnante di italiano e latino al liceo classico. Nacque un sodalizio che è durato tutta la vita».

La galleria, per cinque decenni, fu motore di importanti transiti e scambi artistici nazionali e internazionali, legati a Pordenone: arrivarono anche Achille Bonito Oliva e Filiberto Menna, l'attenzione per i giovani fu costante e nel 2010 persino la massima istituzione del Friuli Venezia Giulia riconobbe quell'impe-

gno, con la mostra della presidenza del consiglio regionale allestita a Trieste, poco dopo l'attestato di benemerenzza che La roggia aveva ricevuto per meriti dall'Associazione nazionale degli artisti sloveni.

Nel 2020, l'anno del Covid, La roggia ha deciso che era tempo di concludere l'attività pubblica e ha scelto di donare parte del suo archivio con la biblioteca al Comune e oltre 400 opere del suo fondo grafico - calcografie, serigrafie, fotografie, disegni, acquarelli e tempere, più qualche olio - alla Fondazione Concordia Sette. Ecco dunque la mostra "Grafica europea - Dalla donazione la roggia", che si apre sabato alla galleria Sagittaria di Pordenone, dove resterà visitabile sino al 22 novembre con ingresso gratuito, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19 (chiuso tutte le domeniche e sabato primo novembre).

È questa la mostra numero 509 promossa alla galleria Sagittaria, per iniziativa dell'associazione Centro iniziative culturali Pordenone, a cura di Giancarlo Pauledto e Giovanna Lisa, con il coordinamento di Fulvio Dell'Agnese.

Sono un'ottantina le opere grafiche in esposizione, estratte dal nucleo della donazione. In mostra il pubblico troverà opere che gravitano in una sorta di clima surreale, con declinazioni tra il fantastico, il fiabesco e il metafisico. —